



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Umwelt,
Verkehr, Energie und Kommunikation UVEK



Konferenz Kantonaler Energiedirektoren
Conférence des directeurs cantonaux de l'énergie
Conferenza dei direttori cantonali dell'energia
Conferenza dals directurs chantunals d'energia



Schweizerischer Gemeindeverband
Association des Communes Suisses
Associazione dei Comuni Svizzeri
Associazion da las Vischnancas Svizras

Schweizerischer Städteverband
Union des villes suisses
Unione delle città svizzere



Carta sull'accelerazione del potenziamento delle reti termiche

Introduzione

La decarbonizzazione dell'approvvigionamento di calore è determinante per il raggiungimento degli obiettivi della politica energetica e climatica della Svizzera. Ogni anno vengono generati in Svizzera 100 terawattora (TWh) di calore con diversi vettori energetici, che vengono utilizzati per il riscaldamento degli ambienti, come acqua calda sanitaria, calore industriale o per la produzione di refrigerazione a diversi livelli di temperatura. Di questi, il 55 per cento è coperto da combustibili fossili come olio da riscaldamento e gas.¹ I settori edilizio e industriale sono responsabili per circa il 24 per cento delle emissioni di gas a effetto serra.²

Le reti termiche sono un elemento importante dell'attuazione della Strategia energetica 2050 e per il conseguimento dell'obiettivo delle emissioni nette pari a zero, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di fonti rinnovabili e calore residuo locale non evitabile in zone ad alta densità di riscaldamento o raffreddamento. Nelle aree urbane densamente popolate sono già stati effettuati consistenti investimenti nelle reti termiche. Rimane un potenziale notevole di cui occorre accelerare lo sfruttamento. Le Prospettive energetiche 2050+ prevedono pressoché il raddoppio del consumo di teleriscaldamento e riscaldamento locale rispetto a oggi.

Considerando il potenziale limitato di energie rinnovabili disponibili localmente, le reti di riscaldamento divengono indispensabili per sfruttare fonti energetiche quali la geotermia di media profondità, i laghi e i fiumi. In questo contesto, le reti termiche rappresentano una tecnologia fondamentale per raggiungere i nostri obiettivi climatici e garantire la massima sicurezza di approvvigionamento per la Svizzera.

Le reti termiche richiedono una maggiore accettazione politica e sociale a livello locale e comportano lunghi tempi di pianificazione e realizzazione. La complessità dei progetti, le differenze regionali, politiche e giuridiche e le aspettative in termini di redditività rappresentano ostacoli importanti per i realizzatori di reti termiche. Ecco perché la sfida principale si gioca non solo a livello tecnologico ma anche di tempi di realizzazione. In vista

¹ Consumo finale di energia 2020 per riscaldamento e raffreddamento secondo l'analisi del consumo di energia per categorie di utilizzazione condotta dall'UFE (Analyse des schweizerischen Energieverbrauchs 2000–2020 nach Verwendungszwecken): riscaldamento degli ambienti 59 TWh, acqua calda sanitaria 13 TWh, calore industriale 24 TWh, raffreddamento 5 TWh. Quote percentuali di combustibili fossili: gas 28 TWh, olio 26 TWh. Settori: economie domestiche 50 TWh, servizi 24 TWh, industria 26 TWh

² UFAM, Indicateurs de l'évolution des émissions de gaz à effet de serre en Suisse (1990-2020), disponibile anche in tedesco.

dell'imminente sostituzione di numerosi combustibili fossili, ci troviamo in una fase cruciale per lo sviluppo delle reti termiche. Occorre pertanto dedicare maggiore attenzione all'eliminazione degli ostacoli al fine di accelerare il potenziamento.

La progettazione e la realizzazione di reti termiche rientrano nelle competenze della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni. I Cantoni sono competenti in materia di pianificazione del territorio e di diritto edilizio e possono a loro volta delegare compiti ai Comuni. La Confederazione può, in particolare, introdurre strumenti di promozione — come il Programma Edifici — o stabilire disposizioni in materia ambientale per l'utilizzo delle fonti energetiche. Poiché i tre livelli istituzionali svolgono ruoli diversi, sono necessari una cooperazione costruttiva e un approccio condiviso.

Negli ultimi anni sono già stati compiuti passi importanti a favore delle reti termiche e sono stati realizzati numerosi impianti. In molti Comuni e città è presente una forte volontà e determinazione di sviluppare ulteriormente le reti termiche. Gli investimenti attuali e pianificati ammontano complessivamente a diversi miliardi di franchi.

I tre livelli istituzionali (Confederazione, Cantoni, Città e Comuni) riconoscono l'importanza e la necessità generale d'intervento per accelerare il potenziamento delle reti termiche. Insieme sostengono l'importanza di un'azione comune nel rispetto delle condizioni e dei poteri dello Stato di diritto. La presente Carta intende ora sancire l'accordo di collaborazione tra i suoi firmatari e consolidarlo con un impegno adeguato.

Impegno

I firmatari sono convinti che per accelerare il potenziamento delle reti termiche sia necessario un impegno comune.

I medesimi si pongono come obiettivo di aumentare l'offerta di calore delle reti termiche (6 TWh nel 2020) del 33 per cento entro il 2030 e di raddoppiarla entro il 2050.³

I firmatari decidono, nel quadro delle rispettive competenze, quanto segue:

1. Riconosciamo il contributo che le reti termiche possono fornire al raggiungimento degli obiettivi della strategia energetica e climatica della Svizzera.
2. Siamo consapevoli del fatto che, quanto più aspettiamo, tanto più impegnativo sarà realizzare reti termiche efficienti ed economiche ad alta densità di connessione. Per questo motivo, ci impegniamo con i mezzi a nostra disposizione affinché il potenziale delle reti termiche in Svizzera venga sfruttato in modo tempestivo e sostenibile, mettendo a profitto le opportunità che ne derivano.
3. Sosteniamo, nei limiti delle nostre competenze e delle nostre possibilità, il potenziamento di reti termiche in aree adatte e contribuiamo a superare in modo rapido ed efficace gli ostacoli politici, giuridici, finanziari, tecnici e organizzativi che si frappongono alla realizzazione di reti termiche.
4. Cerchiamo di promuovere un ordine di priorità delle risorse energetiche rinnovabili al fine di garantire che le risorse locali vengano utilizzate in modo prioritario. Accogliamo con favore l'elaborazione di piani energetici comunali orientati al «Saldo netto pari a zero entro il 2050», che chiariscano e consolidino l'uso delle reti termiche.
5. Contribuiamo all'elaborazione di un programma che promuova, nei prossimi tre anni, lo scambio, le competenze e la cooperazione tra i tre livelli istituzionali e ne coordini le attività.⁴
6. Collaboriamo in un clima di partenariato e contribuiamo alla gestione delle priorità annuali.
7. Contribuiamo a dimostrare l'utilità delle reti termiche, a diffondere le competenze e a migliorare la disponibilità dei professionisti.

³ Secondo Prospettive energetiche 2050+.

⁴ Dopo tre anni si deciderà se proseguire il programma.

Bern, den 18. August 2022

Simonetta Sommaruga

Vorsteherin des Eidgenössischen Departements
für Umwelt, Verkehr, Energie und Kommunikation
UVEK

Dr. Mario Cavigelli

Präsident der Konferenz kantonaler
Energiedirektoren EnDK

Hannes Germann

Präsident des Schweizerischen
Gemeindeverbands SGV

Martin Flügel

Direktor des Schweizerischen
Städteverbands SSV